

Per un albanese, le strade verso il grande mondo passano sempre per l'Italia. Ecco perché rispettando questo anniversario scelto dai nostri amici italiani, così come anche dai nostri connazionali, assieme al termine esodo oppure “Il sogno italiano”, la grande ondata di emigranti albanesi ha compiuto vent'anni reali un anno fa, da quel mese di luglio 1990, con quella che a Tirana fu definita “L'entrata nelle ambasciate”. In meno di una settimana, negli spazi stretti dei cortili e degli edifici delle rappresentanze diplomatiche estere entrarono all'incirca 5000 albanesi. Si sarebbero riparati dieci o cento volte tanti se lo spazio fosse stato sufficiente. Ecco perché questa è la prima grande partenza. Quasi tutti loro scelsero le ambasciate occidentali. All'interno della rappresentanza tedesca, in particolare a causa dell'incitamento operato da alcuni suoi diplomatici, si riunirono 2900 rifugiati, presso quella francese 544, mentre presso la sede italiana erano più di 800, anche se questi ultimi, i diplomatici dell'ambasciata, non parteciparono attivamente alla stimolazione dell'evento.